



DI / POR FABIO PORTA*

“L’Italia è uno Stato di Diritto, ed in uno Stato di Diritto le leggi devono essere applicate”: con questa frase dal tono perentorio il nuovo Ministro degli Esteri italiano, Emma Bonino, ha voluto confermare nel corso dell’ultima assemblea del Consiglio Generale degli Italiani all’Estero che le elezioni per il rinnovo dei Comites si terranno regolarmente nei primi mesi del 2014.

Dopo anni di tagli e di rinvii si tratta di una buona notizia; è stata semplicemente ripristinata la normale dinamica democratica, forzatamente sospesa dal 2009 (anno nel quale si sarebbero dovute tenere le elezioni per il rinnovo degli organismi di rappresentanza degli italiani all’estero).

Voglio interpretare questa frase come un segnale di apertura, attenzione e disponibilità a trattare con lo stesso spirito l’assurda questione delle centinaia di cittadinanze italiane in attesa di definizione da parte dei Consolati d’Italia in Brasile. Anche in questo caso, caro Ministro, “la legge va rispettata e applicata”. In uno Stato di Diritto è così che le cose dovrebbero andare; “se non si vuole o non si può applicare una legge” – sono sempre parole del Ministro Bonino – è il Parlamento ad avere i pieni poteri per cambiarla o abrogarla. A partire da questa elementare considerazione chiederò al governo nelle prossime settimane il rispetto della legge e la rapida eliminazione della fila della cittadinanza, anche attraverso l’applicazione delle proposte da me presentate ai Comites e al Cgie.

Se ci sarà volontà politica le cose potranno essere risolte

in tempi certi e con modalità che potrebbero consentire allo Stato italiano anche il recupero delle risorse che sarebbero investite in tale operazione; in caso contrario sarà difficile evitare il ricorso ai tribunali amministrativi.

Contestualmente dovremmo tutti impegnarci (eletti all’estero, associazioni, Comites, Cgie) per dare valore compiuto e senso civico alla “cittadinanza ius sanguinis”, chiedendo ai ‘nuovi cittadini’ un impegno di carattere culturale, sociale e politico derivante dallo status riconosciuto dalla legge.

Conoscenza della lingua italiana e dei principi costituzionali, partecipazione alla vita della nostra comunità attraverso gli strumenti politici ed associativi. Una grande risorsa deve essere adeguatamente sostenuta e seguita: lo Stato italiano ha il dovere di offrire strumenti adeguati al raggiungimento di tale finalità e i cittadini hanno il diritto-dovere di interpretare con senso civico e responsabilità la loro condizione di membri di questa nuova collettività.

Se da entrambe le parti prevarrà questo grande sforzo di integrazione e partecipazione l’Italia di domani potrà contare con una nuova leva di italiani in grado di aiutarla ad uscire rapidamente dall’attuale crisi; se invece a prevalere (da entrambe le parti) saranno gli egoismi strumentali o le miopie burocratiche a perderci, ancora una volta, saremo tutti: Stato e cittadini.

* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all’Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).

PANORAMA - “A Itália é um Estado de Direito, as leis devem ser aplicadas”. Com esta frase em tom peremptório, o novo ministro italiano das Relações Exteriores, Emma Bonino, quis confirmar, durante a última assembléia do Conselho Geral dos Italianos no Exterior, que as eleições para a renovação dos Comites serão realizadas regularmente nos primeiros meses de 2014.

Depois de anos de cortes e prorrogações, trata-se de uma boa notícia; foi simplesmente retomada a normal dinâmica democrática, suspensa à força em 2009 (ano em que deveriam ter sido realizadas as eleições para a renovação dos órgãos de representação dos italianos no exterior).

Quero interpretar essa frase como um sinal de abertura, atenção e disponibilidade para tratar com o mesmo espírito a absurda questão das centenas de cidadanias italianas à espera de definição por parte dos Consulados da Itália no Brasil. Também nesse caso, caro Ministro, “a lei deve ser respeitada e aplicada”. Num Estado de Direito é assim que as coisas devem andar; “se não se quer ou não se pode aplicar uma lei” - são sempre palavras do ministro Bonino - é o Parlamento que tem os plenos poderes para mudá-la ou abrogá-la. A partir desta elementar consideração, perguntarei ao governo nas próximas semanas sobre o respeito à lei e a rápida eliminação da fila da cidadania, também através da aplicação das propostas que apresentei aos Comites e ao Cgie.

Se existir vontade política, as coisas poderão ser resolvidas em tempo certo e de tal forma que poderiam permitir ao Estado italiano também a recuperação dos recursos que seriam investidos em tal operação; caso contrário, será difícil evitar o recurso aos tri-

bunais administrativos.

Ao mesmo tempo, deveremos nos empenhar todos (eleitos no exterior, associações, Comites, Cgie) para dar valor completo e sentido cívico à “cidadania por direito de sangue”, pedindo aos “novos cidadãos” um compromisso de caráter cultural, social e político derivado do status que a lei lhes confere.

Conhecimento da língua italiana e dos princípios constitucionais, participação da vida de nossa comunidade através dos instrumentos políticos e associativistas. Um grande recurso deve ser adequadamente apoiado e seguido: o Estado italiano tem o dever de oferecer instrumentos adequados para a obtenção de tal finalidade e os cidadãos tem o direito-dever de interpretar com sentido cívico e responsabilidade sua condição de membros dessa nova comunidade.

Se de ambas as partes prevalecer este grande esforço de integração e participação, a Itália do amanhã poderá contar com uma nova leva de italianos em condições de ajudá-la a sair rapidamente da atual crise; se, pelo contrário, prevalecerem (de ambas as partes) os egoísmos instrumentais ou as miopias burocráticas, perderemos todos - Estado e cidadãos - uma vez mais.

* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

AGENDA DEL

- ✓ **Belo Horizonte (MG), 2 giugno:** Partecipazione alla Festa della Repubblica italiana organizzata da ACIBRA e Comites; incontro con la collettività italiana;
- ✓ **São Paulo (SP), 4 giugno:** Festa della Repubblica presso il Collegio Dante Alighieri; “Lupa Romana” presso Assem-

- blea Legislativa e Commemorazione Ufficiale del Consolato italiano;
- ✓ **Brasília, 5 giugno:** Commemorazione ufficiale della Festa della Repubblica italiana presso l’Ambasciata e “Sistema Italia”;
- ✓ **Roma, 11 giugno:** Interviene al Convegno su “As-



TARE DEL DEPUTATO

Porta

ATTIVITÀ PARLAMENTARE

■ Proposte di Legge ●

Presenta la proposta di legge che istituisce il "Difensore Civico" per gli italiani residenti all'estero; ● Presenta la proposta di legge

che introduce il diritto d'autore relativamente alle opere a fumetti; ● Firmatario della legge che istituisce una "Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali"; ● Firmatario della proposta di legge relativa a "Misure per il contrasto

■ Interrogazioni e Ordini del Giorno

della povertà". ● Presenta insieme agli altri parlamentari eletti all'estero del Partito Democratico un Ordine del Giorno, accolto dal governo, che chiede l'equiparazione della casa degli italiani all'estero alla "prima casa" con riferimento al pagamento dell'IMU (Imposta Municipale sugli Immobili); ● Presenta una interrogazione urgente ai Ministeri degli Esteri, dell'Economia e del Lavoro che chiede una modifica dell'accordo vigente tra Italia e Brasile in materia di doppia imposizione fiscale per evitare fenomeni di doppia tassazione con particolare riferimento alle pensioni. ■



Foto Genova

■ Il deputato Porta e il senatore Longo alla VI Festa Italiana di Belo Horizonte-MG.

■ O deputato Porta e o senador Longo na VI Festa Italiana de Belo Horizonte-MG.

DEPUTATO

sociazionismo e Italiani nel Mondo" presso la Sala delle Colonne della Camera dei Deputati;

- ✓ Roma, 17 giugno: Incontro con rappresentanti del MUD del Venezuela;
- ✓ Roma, 18 giugno: Incontro con parlamentari messicani;
- Catania (CT), 22 giugno: XVII giornata dei siciliani nel mondo organizzata da "Sicilia Mondo";
- ✓ Roma, 24 giugno: Interviene al Convegno sul futuro dell'America Latina, organizzato presso l'IILA (Istituto Italo-Latinoamericano);
- ✓ Roma, 25-28 giugno: Assemblea Generale del CGIE ■

DOCUMENTI

INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO FABIO PORTA SULL'ELIMINAZIONE DELLA DOPPIA TASSAZIONE SULLE PENSIONI ITALIANE PAGATE IN BRASILE

ROMA- La difficile situazione dei pensionati italiani in Brasile che da 12 anni vengono tassati due volte dall'Italia e dal Brasile sulle loro già esigue prestazioni pensionistiche, ha indotto il deputato del Pd Fabio Porta, eletto nella ripartizione America Meridionale, a presentare una nuova interrogazione, dopo quella depositata nella scorsa legislatura, ai ministri dell'Economia, degli Esteri e del Lavoro in cui si chiede una modifica dell'accordo attualmente vigente contro le doppie imposizioni fiscali che preveda l'eliminazione della doppia tassazione e soprattutto la restituzione delle somme già trattenute dalle autorità fiscali dei due Paesi. Porta, che in questi giorni ha annunciato l'esito positivo della battaglia per il pagamento delle pensioni brasiliane senza intermediari ma direttamente ai pensionati italiani rientrati in Italia, nella sua nuova interrogazione ricorda che la maggior parte delle convenzioni stipulate dall'Italia prevedono la detassazione delle pensioni dell'Inps da parte dell'Italia e la tassazione da parte del Paese di residenza. "(...) La convenzione contro le doppie imposizioni fiscali tra Italia e Brasile, ratificata nel 1980 pur prevedendo come normativa di base la tassazione delle pensioni private (quelle dell'Inps) nel solo Paese di residenza, contempla eccezioni, in merito ai limiti di imponibile e alla natura (previdenziale o assistenziale) della pensione, eccezioni che consentono paradossalmente la tassazione concorrente o doppia tassazione, contravvenendo così al principio basilare delle convenzioni contro le doppie imposizioni fiscali. La convenzione con il Brasile infatti stabilisce all'articolo 18, comma 1, che l'ammontare delle pensioni che eccede nell'anno solare una somma pari a 5000 dollari statunitensi è imponibile in entrambi gli Stati contraenti". Nell'interrogazione Porta segnala dunque come "migliaia di pensionati italiani residenti in Brasile subiscano quindi su una parte delle loro pensioni un doppio prelievo fiscale che in teoria dovrebbe essere evitato con il metodo indicato dall'art. 23 della

convenzione che stabilisce che se un residente del Brasile ricava redditi imponibili in Italia in base alla convenzione, il Brasile dovrebbe accordare sui redditi degli interessati una deduzione (o credito di imposta) pari all'ammontare dell'imposta pagata in Italia (...)".

"Queste diverse e contrastanti interpretazioni della convenzione - spiega Porta - hanno innescato un contenzioso tra i due Stati che dura sin dall'anno 2000 e che ha penalizzato migliaia di nostri pensionati residenti in Brasile i quali vengono tassati due volte senza vedersi riconosciuto dal Brasile il diritto alla deduzione fiscale previsto dall'articolo 23 dell'accordo (...)".

Al fine di trovare una soluzione giusta e favorevole ai nostri pensionati residenti in Brasile, il parlamentare eletto in America Meridionale sollecita nella sua interrogazione i Ministri competenti ad intervenire "per evitare che migliaia di nostri connazionali continuino ad essere penalizzati a causa di un contenzioso tecnico addebitabile esclusivamente all'inadempimento delle autorità competenti in materia, che in tutti questi anni non hanno voluto o non sono riuscite a dirimere la controversia interpretativa". Inoltre Porta chiede urgenti iniziative per garantire la riapertura dei negoziati con il Brasile al fine di eliminare la doppia imposizione tramite la modifica dell'articolo 18 dell'accordo e introdurre il principio della tassazione in un solo Paese come previsto dal modello OCSE attualmente applicato nella stragrande maggioranza delle convenzioni contro le doppie imposizioni fiscali stipulate dall'Italia, o perlomeno al fine di garantire l'elevazione dell'importo soglia al di sopra del quale si applica la doppia tassazione (attualmente pari a 5.000 dollari statunitensi) ad un importo più adeguato.

Infine il parlamentare del Pd chiede ai ministri interrogati di trovare un'intesa con le autorità brasiliane al fine di rimborsare ai pensionati italiani le somme loro indebitamente trattenute a causa della contrastante interpretazione dell'accordo da parte dei due Stati contraenti. (Inform). ■